Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), e, in particolare, l'articolo 1, commi da 98 a 108, che istituisce un credito di imposta, per gli anni dal 2016 al 2019, a favore delle imprese che acquistano beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite delle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, ammissibili alle deroghe previste dall'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e nelle zone assistite delle regioni Molise e Abruzzo, ammissibili alle deroghe previste dall'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTO l'articolo 1, comma 108, della legge di stabilità 2016 che stabilisce che agli oneri derivanti dai commi da 98 a 107, relativamente alle agevolazioni concesse alle piccole e medie imprese, si fa fronte, per 250 milioni di euro annui, a valere sulle risorse europee e di cofinanziamento nazionale previste nel Programma operativo nazionale "Imprese e competitività 2014-2020" e nei programmi operativi relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 delle regioni in cui si applica l'incentivo;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 29 luglio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 26 settembre 2016, n. 225, che, in fase di prima applicazione, assegna al credito d'imposta di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208, risorse a valere sull'Asse III "Competitività PMI" del PON IC e disciplina le condizioni per l'utilizzo delle stesse in favore di PMI che hanno ricevuto da parte dell'Agenzia delle entrate l'autorizzazione alla fruizione del credito d'imposta in relazione a progetti di investimento riguardanti l'acquisizione di beni strumentali nuovi ricadenti nell'ambito di ammissibilità del PON IC;

VISTO l'articolo 7-quater (Misure in materia di credito di imposta) del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, recante norme di modifica alla disciplina del credito d'imposta prevista all'articolo 1, commi da 98 a 108, della legge n. 208/2015, applicabili alle acquisizioni di beni effettuate a partire dal 1° marzo 2017;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 agosto 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 ottobre 2017, n. 249, che detta disposizioni di adeguamento delle condizioni per l'utilizzo delle risorse del PON, di cui al citato decreto ministeriale 29 luglio 2016, alle nuove disposizioni introdotte dall'articolo 7-quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, e per dare pronta attuazione agli interventi finanziati a valere sui Programmi operativi regionali FESR 2014-2020 delle Regioni in cui si applica il credito d'imposta;

VISTO in particolare, l'articolo 4 del citato decreto ministeriale 9 agosto 2017 con il quale, ai fini dell'attuazione degli interventi finanziati a valere sui programmi operativi 2014-2020 relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale delle regioni in cui si applica l'incentivo, è stato previsto che, qualora la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico assuma il ruolo di organismo intermedio (OI) per la gestione dello strumento, con successivi provvedimenti dello stesso Ministero sono recepiti i criteri di selezione approvati nell'ambito di detti programmi operativi regionali;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n.1303/2013 che stabilisce che "lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità", precisando che "i relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e, in particolare, l'articolo 14, relativo agli aiuti a finalità regionale agli investimenti;

VISTA la Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 approvata con decisione della Commissione C(2014) 6424 final del 16 settembre 2014, come modificata dalla decisione C (2016) 5938 final del 23 settembre 2016;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che modifica i regolamenti (UE) n.1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013, (UE) n.1304/2013, (UE) n.1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia, adottato con decisione di esecuzione C(2014)8021 della Commissione del 29 ottobre 2014, come modificata con decisioni C(2018) 598 final dell'8 febbraio 2018, C(2019) 2858 del 23 aprile 2019 e C(2020) 174 del 20 gennaio 2020;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5901 del 17 agosto 2014 con la quale è stato approvato il POR Basilicata FESR 2014/2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", come modificata con decisioni C(2018) 9114 final del 19 dicembre 2018 e C(2020) 1682 del 12 marzo 2020;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 4999 del 14 luglio 2015 con la quale è stato approvato il POR Molise FESR FSE 2014/2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in

favore della crescita e dell'occupazione", come modificata con decisioni C(2018) 3705 del 20 giugno 2018, C(2018) 8984 del 19 dicembre 2018 e C(2020) 1989 del 1° aprile 2020;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 7227 del 20 ottobre 2015 con la quale è stato approvato il POR Calabria FESR FSE 2014/2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", come modificata con decisioni C(2019) 1752 del 28 febbraio 2019 e C(2020) 1102 del 20 febbraio 2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale della Regione Calabria del 13 maggio 2016, n. 160, avente ad oggetto "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria – Attuazione degli interventi prioritari ed individuazione delle aree strategiche di intervento per il territorio";

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 con la quale è stato approvato il POR Campania FESR 2014/2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", come modificata con decisioni C(2018) 2283 del 17 aprile 2018 e C(2020) 1077 del 20 febbraio 2020;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR (PON IC), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 4444 final del 23 giugno 2015, modificata con decisioni C(2015) 8450 del 24 novembre 2015, C(2017) 8390 del 7 dicembre 2017, C(2018) 9117 del 19 dicembre 2018, C(2020) 1093 del 20 febbraio 2020 e C(2020) 6815 final del 6 ottobre 2020, che, nell'ambito dell'Asse III "Competitività PMI", prevede l'Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale", tesa a promuovere interventi finalizzati a rafforzare la competitività e lo sviluppo tecnologico delle imprese localizzate nelle regioni del Mezzogiorno, anche mediante l'utilizzo dello strumento del credito d'imposta alle imprese per l'acquisizione dei beni strumentali nuovi, istituito e disciplinato dalla citata legge di stabilità 2016;

VISTA la Convenzione del 20 marzo 2017, sottoscritta dal Ministero dello sviluppo economico e dall'Agenzia nazionale per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia, avente ad oggetto lo svolgimento dei servizi di Assistenza Tecnica al PON "Impresa e Competitività" FESR 2014-2020;

VISTA la Convenzione del 2 luglio 2018, tra la Regione Basilicata e il Ministero dello sviluppo economico, per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'Azione "3C.3.1.1" dell'Asse III "Competitività" del PO FESR Basilicata 2014-2020, sostituita dalla Convenzione del 14 febbraio 2020 tra la Regione Basilicata e il Ministero dello sviluppo economico, che ha stabilito che, a partire dalla data di sottoscrizione di tale successivo accordo, il Ministero cessa di svolgere il ruolo di Organismo Intermedio nell'ambito dell'Azione 3C.3.1.1 del POR FESR Basilicata 2014/2020;

VISTA la Convenzione del 24 luglio 2018 tra la Regione Molise e il Ministero dello sviluppo economico, per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'Azione 3.1.1 – Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, nell'ambito dell'Asse III del POR Molise FESR FSE 2014-2020, ai sensi dell'art. 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Convenzione del 9 ottobre 2018 tra la Regione Calabria ed il Ministero dello sviluppo economico, per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di

riorganizzazione e rafforzamento aziendale", nell'ambito dell'Asse 3 del POR Calabria FESR FSE 2014-2020, ai sensi dell'art. 123 del Regolamento (UE) n.1303/2013, e relativo Addendum stipulato in data 23 dicembre 2019, tra la Regione Calabria e il Ministero dello sviluppo economico, per la gestione, il monitoraggio e il controllo della misura Credito d'imposta nell'ambito del Patto per la Calabria (FSC 2014-2020);

VISTA la Convenzione del 15 novembre 2018 tra la Regione Campania e il Ministero dello sviluppo economico, per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito dell'Asse III - Competitività del sistema produttivo del POR Campania FESR 2014-2020, ai sensi dell'art. 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013, così come modificata con Addendum del 15 aprile 2019;

CONSIDERATO che l'articolo 4 della Convenzione del 14 febbraio 2020 tra la Regione Basilicata e il Ministero dello sviluppo economico stabilisce in euro 345.000,00 (trecentoquarantacinquemila/00) la dotazione finanziaria per le attività di Assistenza tecnica, attribuita al MISE - DGIAI a valere sulle risorse dell'Asse 9 "Assistenza tecnica" del POR FESR Basilicata 2014-2020;

CONSIDERATO che l'articolo 5 della Convenzione del 24 luglio 2018 tra la Regione Molise e il Ministero dello sviluppo economico stabilisce in euro 40.000,00 (quarantamila/00) la dotazione finanziaria per le attività di Assistenza tecnica, attribuita al MISE - DGIAI a valere sulle risorse dell'Asse 10 "Assistenza tecnica" del POR Molise FESR FSE 2014-2020 e determinata nella misura del 2% della dotazione finanziaria assorbita dallo strumento, di cui al comma 1 del medesimo articolo;

CONSIDERATO che l'articolo 5 della Convenzione del 9 ottobre 2018 tra la Regione Calabria e il Ministero dello sviluppo economico stabilisce in euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) la dotazione finanziaria per le attività di Assistenza tecnica, attribuita al MISE – DGIAI a valere sulle risorse dell'Asse 14 "Assistenza tecnica" del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 e determinata nella misura del 2% della dotazione finanziaria attualmente assegnata allo strumento, di cui al comma 1 del medesimo articolo;

CONSIDERATO che l'articolo 5 della Convenzione del 23 dicembre 2019 tra la Regione Calabria e il Ministero dello sviluppo economico stabilisce in euro 197.000,00 (centonovantasettemila/00) la dotazione finanziaria per le attività di Assistenza tecnica, attribuita al MISE – DGIAI a valere sulle risorse di Assistenza tecnica del Patto per la Calabria (FSC 2014-2020) e determinata nella misura del 2% della dotazione finanziaria attualmente assegnata allo strumento, di cui al comma 1 del medesimo articolo;

CONSIDERATO che l'articolo 5 della Convenzione del 15 novembre 2018 tra la Regione Campania e il Ministero dello sviluppo economico stabilisce in euro 500.001,52 (cinquecentomilauno/52) la dotazione finanziaria per le attività di Assistenza tecnica, attribuita al MISE – DGIAI a valere sulle risorse dell'Asse "Assistenza tecnica" del POR FESR Campania 2014-2020 e determinata nella misura del 2% della dotazione finanziaria attualmente assegnata allo strumento, di cui al comma 1 del medesimo articolo;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi

postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e, in particolare, l'articolo 5 che definisce i principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico, individuando le condizioni necessarie per la configurazione di un soggetto quale organismo in house di un'amministrazione pubblica;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 27 giugno 2017 che approva le modifiche agli articoli 1 e 4 dello Statuto dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., deliberate dall'Assemblea totalitaria straordinaria in data 7 giugno 2017, ai sensi del quale Invitalia è obbligata ad effettuare una quota superiore all'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dal Ministero dello sviluppo economico e/o da altre amministrazioni dello Stato;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 19 settembre 2018, n. 218, recante "Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale";

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 10 maggio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 3 agosto 2018, n. 179, con la quale è stato disposto l'aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia;

VISTA la delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 484 del 30 maggio 2018, con la quale è stata disposta l'iscrizione, tra le altre amministrazioni, del Ministero dello sviluppo economico nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016, in ragione degli affidamenti nei confronti della società in house Invitalia, attestando che per l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia ricorrono tutte le condizioni previste dall'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016, atteso che la stessa, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata al controllo analogo del Ministero dello sviluppo economico, che lo esercita congiuntamente con le altre amministrazioni dello Stato;

VISTA la nota del 3 dicembre 2020, prot. 0037635, con la quale il Segretariato generale del Ministero dello sviluppo economico ha comunicato all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia l'esito positivo della verifica svolta in merito al requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lett. b), e comma 7, del decreto legislativo n. 50/2016, relativamente al fatturato del triennio 2017-2019, attestando che lo stesso è stato realizzato per oltre l'80% attraverso lo svolgimento di compiti assegnati all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia dalle Amministrazioni dello Stato;

VISTA la nota applicativa del Responsabile della prevenzione e della corruzione e della Responsabile della trasparenza del Ministero dello sviluppo economico del 25 gennaio 2016, che reca le indicazioni sull'applicazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo al passaggio di alti funzionari dello Stato a soggetti privati (c.d. *Pantouflage*);

CONSIDERATO, ai fini del rispetto delle previsioni di cui all'articolo 53, comma 16-ter, sopra richiamato, che l'Agenzia non ha concluso nel triennio precedente la sottoscrizione del presente atto

convenzionale contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi a ex dipendenti del Ministero che hanno esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto del Ministero medesimo nei propri confronti per il triennio antecedente alla cessazione del loro rapporto di lavoro con il Ministero. Per "dipendenti" si intendono i soggetti legati al Ministero nel senso chiarito dal parere dell'ANAC AG/2/2015/AC del 4 febbraio 2015. In caso di violazione delle previsioni di cui all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, si applicano le conseguenze previste dalla norma precitata, fatta salva ogni azione eventualmente promossa dal Ministero per la tutela dei propri diritti e interessi, anche ai fini del risarcimento del danno derivante alla violazione commessa;

VISTA la nota del 11 dicembre 2018, prot. 0377325, con cui la Direzione generale per gli incentivi alle imprese ha richiesto all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia di presentare un'apposita proposta progettuale pluriennale con riferimento alle attività di supporto tecnico-specialistico al MISE – DGIAI, con l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia alle azioni e agli interventi da porre in essere, al fine di conseguire gli elementi necessari a consentire una preventiva valutazione sulla congruità economica dell'offerta, ai sensi degli articoli 5 e 192 del Codice dei Contratti Pubblici, con particolare riferimento all'indicazione e alla riconducibilità dei profili professionali dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia e dei relativi costi a quelli riscontrabili nelle prassi di mercato;

VISTA la nota del 27 febbraio 2020, protocollo n. 0031215, con la quale l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia, in riscontro alla sopra citata richiesta, ha trasmesso alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese il piano economico-finanziario per le attività di supporto tecnico-specialistico unitamente agli elementi di congruità tecnico-economica dell'offerta;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, la Direzione generale per gli incentivi alle imprese ha valutato positivamente la congruità economica dell'offerta presentata da Invitalia, avuto riguardo a criteri di efficienza, economicità e qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

VISTA la nota del 27 marzo 2020, prot. 0093288, con cui la Direzione generale per gli incentivi alle imprese ha comunicato all'Agenzia l'esito positivo della valutazione di congruità espletata, sulla base degli elementi ricevuti, avuto riguardo all'oggetto, al valore della prestazione e alla qualità del servizio offerto, e la conseguente approvazione del "Piano delle attività" e relativi allegati;

VISTA la nota del 18 novembre 2020, prot. 0035863, con cui il Segretariato generale del Ministero dello sviluppo economico ha rilasciato l'autorizzazione preventiva alla sottoscrizione dell'Atto integrativo, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 maggio 2018;

VISTA la "*Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico (MISE) - Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI) e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia), in ordine alle attività di assistenza tecnica alla medesima Direzione generale, per la gestione e attuazione dello strumento del "Credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali", a valere sulle risorse europee e di cofinanziamento nazionale previste negli atti di delega che la DGIAI ha sottoscritto nell'ambito dei POR FESR 2014-2020 con le Regioni Basilicata, Molise, Calabria e Campania*", sottoscritta con

firma digitale dal Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico e dal Responsabile della Business Unit Programmi Operativi di Invitalia in data 1° dicembre 2020;

VISTO il Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 93 del 19 giugno 2019, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 178 del 12 dicembre 2019;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 9 marzo 2020, n. 61, recante "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2020, in corso di registrazione, con il quale il dott. Giuseppe Bronzino è stato nominato Direttore generale della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico;

DECRETA

Articolo 1

(*Approvazione della Convenzione*)

1. È approvata la *Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico (MISE) - Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI) e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia), in ordine alle attività di assistenza tecnica alla medesima Direzione generale, per la gestione e attuazione dello strumento del "Credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali", a valere sulle risorse europee e di cofinanziamento nazionale previste negli atti di delega che la DGIAI ha sottoscritto nell'ambito dei POR FESR 2014-2020 con le Regioni Basilicata, Molise, Calabria e Campania*, sottoscritta con firma digitale dal Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico e dal Responsabile della Business Unit Programmi Operativi di Invitalia in data 1° dicembre 2020.

Articolo 2

(*Impegno*)

1. Per le attività oggetto della Convenzione di cui all'articolo 1 sono impegnate risorse pari a euro 1.482.001,52 (unmilionequattrocentoottantaduemilaeuno/52) inclusa IVA, a valere:
   a) per l'importo di euro 345.000,00, sulle risorse dell'Asse 9 "Assistenza tecnica" del POR FESR Basilicata 2014-2020, di cui all'articolo 4 della Convenzione sottoscritta in data 14 febbraio 2020, richiamata nelle premesse del presente decreto;
   b) per l'importo di euro 40.000,00, sulle risorse dell'Asse 10 del POR Molise FESR FSE 2014-2020, di cui all'articolo 5 della Convenzione sottoscritta in data 24 luglio 2018, richiamata nelle premesse del presente decreto;

c) per l'importo di euro 400.000,00, sulle risorse dell'Asse prioritario 14 "Assistenza tecnica" del POR Calabria FESR FSE 2014-2020, di cui all'articolo 5 della Convenzione sottoscritta in data 9 ottobre 2018, richiamata nelle premesse del presente decreto;

d) per l'importo di euro 197.000,00, sulle risorse di Assistenza tecnica del Patto per la Calabria FSC 2014-2020, di cui all'articolo 5 della Convenzione sottoscritta in data 23 dicembre 2019, richiamata nelle premesse del presente decreto;

e) per l'importo di euro 500.001,52, sulle risorse dell'Asse Assistenza tecnica del POR Campania FESR 2014-2020, di cui all'articolo 5 della Convenzione sottoscritta in data 15 novembre 2018, richiamata nelle premesse del presente decreto.

2. Le risorse di cui al comma 1 sono erogate, secondo le modalità previste dall'articolo 5 (*Criteri di rendicontazione e modalità di pagamento*) della Convenzione di cui all'articolo 1, a valere sulla contabilità speciale n. 1726 "Interventi Aree Depresse".

Articolo 3

(*Disposizioni finali*)

1. Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.
2. Il presente atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

IL DIRETTORE GENERALE
(*Giuseppe Bronzino*)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.